

Via delle Betulle 84
11100 - Aosta

Tel. 0165 40863
Mobile - 3313107463



LEGAMBIENTE
VALLE D'AOSTA

Indirizzo e-mail:
legambientevda@teletu.it

Sito Internet
www.legambientevda.it

UN ALTRO ANNO PASSATO INSIEME IN DIFESA DEL NOSTRO TERRITORIO

Alcuni ci chiedono **chi siamo**: Legambiente Valle d'Aosta è un'associazione attiva da 16 anni, composta di soli volontari che operano in maniera gratuita, mettendo a disposizione tempo ed energie per l'ambiente e per la comunità valdostana.

Alcuni sono curiosi di sapere **cosa facciamo**: difendiamo l'ambiente e i diritti di tutti. Il territorio, l'aria, i corsi d'acqua, i trasporti, il diritto alla salute e ai servizi essenziali sono da sempre preda di interessi privati egoistici. Noi cerchiamo di difendere i beni comuni e di preservarli per chi verrà dopo di noi.

Perchè ci rivolgiamo a te? Perchè non serve essere supereroi, né super esperti: tutti siamo in grado di dare un aiuto. A volte basta una segnalazione, un commento o un semplice sostegno morale: la partecipazione, essenza di ogni associazione di volontariato, può essere praticata in tante forme diverse. Trova la modalità che più ti permette di essere utile. Il tuo aiuto è per noi importante: diventa protagonista dei cambiamenti che vorresti. Prendi contatto con noi.

Qui di seguito troverai le tematiche sulle quali ci siamo maggiormente spesi nell'ultimo anno....

Clima, aria, cambiamenti climatici. CAS e inquinamento.

Può un'associazione ambientalista non preoccuparsi della salute del mondo in cui viviamo? Nel mese di dicembre si è svolta a Parigi la **Conferenza mondiale sul Clima**. Il nostro Circolo è stato capofila di una mobilitazione di supporto regionale, con iniziative nella giornata di apertura dei lavori e con l'ospitalità a Pont Saint Martin e ad Aosta di un gruppo di pellegrini del Focsiv che da Roma hanno raggiunto Parigi a piedi.

Ma per tutto l'anno la nostra attenzione è stata costante sul tema dell'inquinamento ambientale, in particolare per quanto riguarda le emissioni della **Cogne Acciai Speciali**: nei momenti pubblici e nelle nostre attività di monitoraggio, abbiamo segnalato problemi (emissioni non filtrate dai camini, posizionamento non corretto della centralina di rilevamento industriale posizionata in zona Pepinière, richiesta di informazioni e controllo degli stati di avanzamento dell'AIA, l'autorizzazione integrata ambientale) e fatto proposte. Perché crediamo che la sfida di mantenere un polo industriale in Valle nel rispetto dei parametri di legge sulle emissioni sia una scommessa che si può vincere.

In dicembre, abbiamo ufficialmente richiesto di modificare il posizionamento della stazione di monitoraggio CAS, ottenendo un diniego. Valuteremo le prossime azioni in proposito.



Iscriviti gratuitamente alla nostra Newsletter.

Sarai informato sulle nostre iniziative, sulle nostre passeggiate, su quello che i giornali non ti dicono.... L'indirizzo è in testa alla pagina

[Seguici anche su facebook alla pagina del Circolo Legambiente Valle d'Aosta](#)

Ecomafie: la Valle d'Aosta ne è immune?

Purtroppo le inchieste giudiziarie degli ultimi anni sono lì a testimoniare proprio il contrario. Già nel 2013 avevamo contribuito con un capitolo specifico sui reati ambientali alla pubblicazione del dossier di Libera sulle infiltrazioni mafiose e l'ultimo Rapporto Ecomafie di Legambiente, appena pubblicato, conferma il trend. Oltre al lavoro continuo di osservazione – e di denuncia, quando ci rendiamo conto di fenomeni “strani” - abbiamo attivato un tavolo di lavoro permanente con Libera che ha portato ad organizzare momenti pubblici quali la serata NO ECOMAFIA, insieme a ValleVirtuosa e con la partecipazione del Comandante del Corpo Forestale Valdostano.

Con una serie più ampia di associazioni abbiamo condotto un importante lavoro di stimolo presso la Regione, lavoro che ha portato all'approvazione di una legge che ci auguriamo controlli e regolazioni con

maggior efficacia il gioco d'azzardo, in particolare il mondo delle slot machine, un fenomeno preoccupante, sempre più radicato nella nostra Valle.



Rifiuti. Dopo il Referendum del 2012 che ha visto allontanare la minaccia di un inceneritore in Valle sono adesso tutti d'accordo sul fatto che la scelta dei cittadini è stata la più corretta. Nonostante nel 2015 la legge uscita dalle urne sia stata bocciata dalla Corte Costituzionale, la politica si è assunta la responsabilità di rispettare il volere popolare. E così come le percentuali di Raccolta differenziata aumentano, le abitudini dei valdostani cambiano e si fanno più virtuose. Anche nell'ultimo anno abbiamo operato per fare informazione, con interventi nelle scuole, con la collaborazione con alcuni Comuni che ci hanno chiamato per tenere delle serate, con Puliamo il Mondo e con pubblici dibattiti dove abbiamo posto con forza il tema del vantaggio anche economico a migliorare la gestione dei rifiuti.

Il prossimo passaggio sarà quello di passare dalla tassa sui rifiuti alla tariffa.

Tante sono ancora le resistenze, legate anche al monopolio nella gestione della discarica (smaltimento) e nel trattamento dei rifiuti da valorizzare. Insomma, in attesa del nuovo Piano sui Rifiuti, di lavoro da fare continua a essercene tanto.



Registro tumori: ancora niente. Siamo stati coinvolti, insieme alle associazioni del Forum del Terzo Settore, in una serie di tavoli di lavoro richiesti dall'Assessore alla Sanità in vista della redazione del nuovo piano sanitario regionale. Abbiamo presentato, insieme all'Associazione VIOLA, una proposta per arrivare finalmente alla definitiva istituzione del Registro Tumori in Valle. La proposta, insieme ad altre, è stata approvata dall'assemblea plenaria dei tavoli e sottoposta all'attenzione dell'Assessore Fosson. **Non abbiamo ricevuto alcuna risposta.** Valuteremo insieme ad altri soggetti della società civile i prossimi passi da fare per avere anche da noi un indispensabile strumento di prevenzione, informazione e trasparenza. Uno strumento che di recente il Ministro della Sanità ha definito obbligatorio per tutte le Regioni, comprese quelle con la sanità in deficit!

Mobilità, treni e trasporti – Come si fa a dire che si vogliono rispettare le indicazioni di miglioramento ambientale, in ossequio agli impegni mondiali per contenere i cambiamenti climatici, e nei fatti continuare a ridurre il sostegno alla mobilità pubblica?

L'anno si è caratterizzato per i forti tagli alla spesa in questo settore: non è un caso se **all'assessore regionale**



Marguerettaz è stata assegnata la Bandiera Nera 2015 di Carovana delle Alpi “per il



sostanziale abbandono del sistema di trasporto pubblico locale (e per la perseveranza nella costruzione di un'offerta turistica massificata e non sostenibile)”. Se con i tagli alle autolinee sono rimaste quasi isolate le vallate laterali, ha fatto clamore la sospensione della linea ferroviaria per l'Alta Valle: di fatto è stata dimezzata l'offerta regionale su rotaia. A seguito di queste vicende, il nostro impegno di denuncia, documentazione e azione si prepara a essere ancora più forte nel 2016, perché il diritto alla mobilità è essenza di uno stato democratico, oltre che fondamentale per la difesa dell'ambiente.

Ovviamente, si trovano anche note positive nel nostro documento: nel 2015 la **Bandiera Verde** è stata assegnata al **Comune di Morgex** come riconoscimento per la politica di gestione e sviluppo del territorio, che coniuga sostenibilità ambientale e valorizzazione dei beni culturali e dei saperi tradizionali, impiegando in modo intelligente i Fondi Europei. La consegna ufficiale, alla fine dell'estate, è stato un momento di festa e di autentica scoperta di un paese delizioso.

Tutela dei corsi d'acqua. *“Illeciti prelievi di acqua ai fini idroelettrici. Grazie ai politici, guadagni milionari per pochi privati. La Regione recuperi i soldi, punisca i furbi e cambi le regole”*. A inizio anno così titolavamo un nostro comunicato stampa: da allora le cose non sono cambiate e le vertenze per la sopravvivenza dei corsi d'acqua hanno assorbito le nostre energie (al momento rinnovabili), per cercare di salvare almeno alcuni dei luoghi più belli, minacciati dalle centrali: il torrente Menouve a Etroubles, il torrente Graines nella val d' Ayas, le cascate di Lenteney a Derby, la Clavalité deturpata da un lago artificiale, il vallone di Gabiet a Gressoney-St. Jean, il villaggio di St. Jacques di Champoluc da una nuova centrale con presa ai Piani di Verraz, il lago Falère, e poi, ancora **Cortlys** a Gressoney - La Trinité con un ricorso al Tribunale Superiore delle Acque (il cui



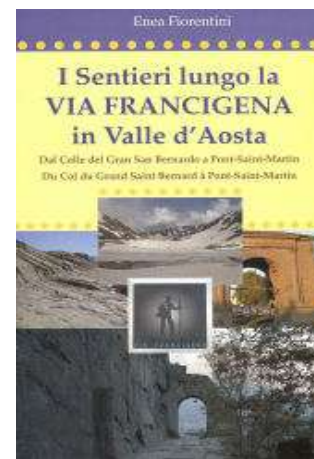
esito sarà noto all'inizio 2016), finanziato attraverso una sottoscrizione popolare. Su quest'ultimo caso abbiamo convocato ancora di recente un incontro pubblico per cercare di contrastare un potenziamento dai 170 kw autorizzati a 3000 kw, come nelle intenzioni della The Power Company, la società proponente. Più in generale, a fronte di indicazioni nuove da parte del Ministero e dell'Europa per garantire una maggiore tutela ambientale, la Regione ha risposto con una nuova “moratoria” che però fa salvi tutti i progetti già depositati (un centinaio) e premia i furbetti con una maggiore quantità di acqua a loro disposizione.

Sempre nell'ambito “acque” abbiamo seguito gli sviluppi di un **decreto ministeriale sugli incentivi** (ancora da emanare), e, a livello regionale, abbiamo sollecitato l'avvio dell'aggiornamento del PTA (**Piano Tutela Acque**), di cui a breve dovrebbe iniziare il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Altre azioni di tutela: abbiamo concluso la vertenza **Alleigne**, portando a casa la salvaguardia della mulattiera storica; con altri soggetti e associazioni abbiamo avviato la campagna di tutela del vallone delle **Cime Bianche**, nella Val d'Ayas, dal devastante progetto della funivia intervalliva Ayas-Cervinia.

Infine, dei molti Piani Regolatori Comunali di cui sono state approvate le varianti, siamo intervenuti con delle osservazioni per quelli di Gressoney-La Trinité e di Challand-St. Anselme.

Escursioni e passeggiate "militanti". Le Campagne nazionali associative sono state lo spunto per portare alla luce vertenze e luoghi da difendere dagli attacchi speculativi. A piedi d'estate (**Carovana delle Alpi**), con le racchette da neve d'inverno (**NeveDiversa**), o lungo la **Via Francigena** in primavera (Voler Bene all'Italia), i momenti aggregativi ci hanno portato nel vallone di Cime Bianche, a Cortlys nella valle di Gressoney, nella valle del Grauson a Cogne; e poi a Bionaz, in Valgrisenche, in val D'Ayas e lungo la via percorsa dagli antichi pellegrini tra Pont Saint Martin e Verres in compagnia dell'esperto Enea Fiorentini. Un appuntamento particolare è stato in Valtournenche, come reazione alla scelta del Comune di illuminare per 10 notti il Cervino per festeggiare i 150 anni dalla sua prima ascensione: più sobriamente noi abbiamo proposto un'**osservazione notturna** della volta stellata con gli amici dell'associazione **CieloBuio** che ci hanno illustrato le meraviglie celesti. Quasi sempre le giornate si sono concluse con un momento



gioviiale e culinario, perché l'impegno non deve far dimenticare il bello di stare insieme...



Aree naturali. All'interno del Comitato di Valutazione del PSR (Piano di Sviluppo Rurale), abbiamo posto l'accento sul fatto che la Regione ha scelto di non investire nell'ambito delle aree naturali protette (Natura 2000), come invece era **richiesto dall'Europa**. La stessa scelta è stata confermata da parte della Regione nella predisposizione del Programma di PSR per il periodo 2014-2020. In questo caso, pur concordando sugli aiuti previsti per gli agricoltori-allevatori, abbiamo segnalato come troppo poco sia stato previsto per l'agricoltura alternativa (biologica, biodinamica, ...) e come, ancora una volta, sia stata ignorata la possibilità di tutela e valorizzazione delle aree naturali.

Diserbanti e pesticidi. Sul loro uso massiccio, riscontrato nella primavera scorsa a carico delle vigne e dei frutteti, siamo intervenuti con una denuncia pubblica e abbiamo chiesto ufficialmente al Consiglio Regionale di legiferare in merito, in coerenza con il Piano Nazionale contro l'uso dei pesticidi. Purtroppo il Consiglio Regionale ha deciso di demandare il compito alla Giunta, che al momento non ha ancora deliberato le nuove regole che dovrebbero tutelarci meglio.

Processionaria: di fronte all'aggravarsi della situazione nei nostri boschi, abbiamo provveduto, in primavera, ad inoltrare molte segnalazioni agli uffici regionali competenti e, di recente, abbiamo offerto alla Forestale stessa la nostra disponibilità a creare dei gruppi "di intervento" a livello comunale, almeno nelle situazioni più critiche.

Con il tuo aiuto possiamo essere più forti. Aderisci a Legambiente

La quota associativa ordinaria è di 30€. Fino a 28 anni (nati dal 1988) la quota è di 15€

Entrambe le quote attivano un abbonamento annuale al mensile La Nuova Ecologia

Puoi effettuare il bonifico sul conto corrente bancario:

IBAN IT 28 M 0200801210 000102347587 intestato a: Circolo Legambiente Valle d'Aosta
c/o UNICREDIT - AGENZIA 08200 Aosta Conseil

Ricordati di inserire nella casuale il tuo numero di telefono, o l'indirizzo mail, in modo da poter essere contattato per sapere dove inviare la tessera e la rivista